



LE NOSTRE PASSIONI

Cosa sono le Passioni?

Insegniamo agli studenti a coltivare le passioni **2**

Passione viaggio

Viaggiare che bello! **3**

Le passioni sono bimbi

Finché si avranno passioni **4**

Passione Musica

intervista al M° Luigi Pecchia **5**

Passione cucina

Le nostre ricette in francese **7**

Passione Fiaba

Lo Cunto de li Cunti **8**

Passione Sport

I valori dello sport **9**

Il Giorno Internazionale dello Sport **10**

Passione Fotografia

Uno scatto per la terra **11**

Passione storia

Costruiamo la storia **12**

Passione lingue

Le mobilità in Portogallo **13**

La mobilità in Grecia **14**

La mobilità in Croazia. **15**

Passione lettura

Maggio dei libri al De Amicis **16**

Passione Scrittura

Intervista alla giornalista - scrittrice Antonia De Francesco **17**



COSA SONO LE PASSIONI?

“Insegniamo agli studenti a coltivare le passioni”

Molto spesso parliamo di scuola e delle difficoltà degli studenti, molto spesso ci troviamo a prendere atto di situazioni difficili.

Chi è nella scuola sa quanto siano più fragili, più deboli e più infelici i nostri ragazzi. Spesso sono tristi, spesso risentono di difficili situazioni familiari, spesso sono violenti.

Sono deboli e insicuri, soffrono molto per il giudizio altrui e spesso si arrendono subito di fronte alla prima difficoltà.

Da genitori e da insegnanti dobbiamo insegnare loro a essere forti, a saper vivere questi tempi, dobbiamo offrire un aiuto concreto da “spendere” nella vita: è questo un obiettivo che dobbiamo porci.

Per fare questo dobbiamo insegnare ai nostri ragazzi a coltivare le passioni, ad amare il bello, a fare in concreto qualcosa che possa servire e aiutare a star bene. Noi adulti possiamo suggerire la via, sussurrare un segreto e accompagnarli a scegliere per il meglio, semplicemente perché la nostra esperienza ci fa indossare lenti che permettono di vedere lontano.

La scuola può insegnare che amare l'Arte in ogni sua forma dà grande piacere, essere appassionati di Cinema o di Teatro o leggere quanto più possibile, dà soddisfazione, soppesce le preoccupazioni, ci fa sentire parte della “grande bellezza”. La scuola può e deve insegnare anche la passione per la scrittura, perché a volte può bastare una penna e un foglio per scoprire angoli nascosti e ignoti anche a noi e può aiutare a farci sentire meglio.

Istituto Comprensivo "V. Pollione"





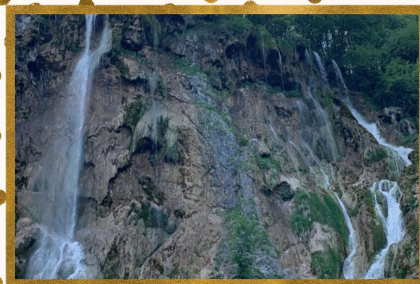
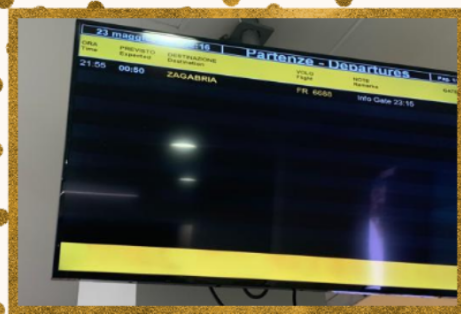
PASSIONE VIAGGIO

“"viaggiare, che bello!"

Passione viaggio: che bello!!!

Penso che il viaggio, insieme allo studio, sia il mezzo che ci consente di aprire la mente. Esso ci aiuta a considerarci cittadini del mondo, un unicum con gli altri. A guidarci è una avventurosa scoperta che ci consente di entrare in contatto con le realtà di altri Paesi, anche grazie al progetto Erasmus. Visitare nuovi luoghi ci induce a riflettere e a considerare la vita anche da una diversa prospettiva. Alcuni luoghi, per un imprecisato motivo, vengono da noi eletti come luoghi del cuore e ci accompagnano per tutta la vita. Auguro ad ognuno di riscoprire in se stesso un novello Ulisse, desideroso di vedere e conoscere ricordando l'insegnamento di un viaggiatore, ALEXANDER VON HUMBOLDT
La visione del mondo più pericolosa di tutte è quella di coloro i quali il mondo non l'hanno visto.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Ersilia Buonocore

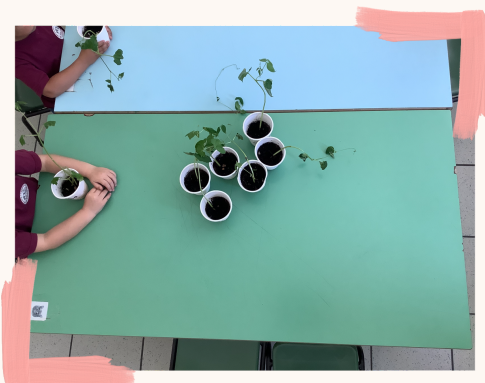




LE PASSIONI SONO BIMBI

Finché si avranno passioni non si cesserà di scoprire il mondo

Sin da quando si è piccoli bisogna coltivare le proprie passioni. In questo la scuola ha un ruolo fondamentale ed è per questo che le maestre della Scuola dell'Infanzia "Arcobaleno Vecchio" di Penitro propongono ai propri alunni attività di arte e giardinaggio in modo che da subito i bimbi possono avvicinarsi con curiosità alle proprie passioni per poi innamorarsene.



PASSIONE MUSICA

Intervista al M° Luigi Pecchia

Luigi Pecchia è pianista, Compositore e Direttore d'Orchestra, si è formato con Arnaldo Graziosi(pianoforte), Roman Viad (composizione) e Daniele Paris (composizione e direzione d'orchestra); svolge la sua attività artistica in numerosi complessi da camera presso importanti istituzioni artistiche. Ha partecipato a manifestazioni musicali e culturali registrate e trasmesse da RAI-TV.

Ha collaborato con grandi personalità del concertismo internazionale. E' ideatore e fondatore del gruppo da camera Limes Ensemble con il quale sono state effettuate importanti partecipazioni presso enti prestigiosi. Dall'estate del 2021 è coordinatore e facente parte del Chigiana Keyboard Ensemble (CKE), nuovo Ensemble "in residence" dell'Accademia Musicale Chigiana. Attualmente è docente presso il Conservatorio di Musica "L.Refice" di Frosinone.

• **Com'è nata la sua passione?**

La passione e l'interesse vengono dopo. Queste cose capitano, ci vuole qualcuno che ti stimola. Questo stimolo io l'ho ricevuto dai miei genitori, in particolare da mio padre che mi ha iscritto a lezioni di pianoforte presso un insegnante privato. Poi, andando avanti, è nata l'idea di dovermi far fare qualcosa presso un'istituzione ed ecco l'iscrizione al conservatorio di Frosinone, come consigliato da un insegnante del Conservatorio San Pietro a Maiella di Napoli.

• **Quali sensazioni prova quando suona?**

Le sensazioni sono tante, all'inizio di grande paura ma bisogna capire che ad un certo livello non ti puoi permettere di fare delle "sciocchezze", deve essere tutto perfetto. Superato questo momento, subentrano altre cose. In sintesi le emozioni devono esserci ma non bisogna farsi dominare.

• **Quanto tempo dedica alla musica?**

Essendo la mia attività principale tantissimo tempo sia nello studio a casa che nei momenti liberi. Il mio pensiero è costante alla musica e a come organizzare e mantenere i rapporti coi musicisti con i quali si va a collaborare.

• **Cosa rappresenta per lei la musica soprattutto in questo momento di pandemia e guerra?**

Domanda importante! Ha rappresentato tanto, è stato un modo seppur a distanza per continuare ad avere delle emozioni, dei rapporti con persone care. Si spera sempre che la bellezza e le forme d'arte prendano il sopravvento sulle "bruttture" e si spera che attraverso di esse si riesca a fare il passo decisivo verso la pace.

• **Lei da insegnante come fa a capire se uno studente può essere musicista**

Da quanto mi viene trasmesso, se vedo che c'è emozione, interesse, passione. Se queste cose ci sono è possibile non è detto che ci si riesca.

• **Un suo consiglio per avere una buona carriera da musicista?**

Studiare tantissimo, bisogna avere rispetto per coloro che pagano per venire ad ascoltarci. Questo è un lavoro artigianale. Ricordo che il mio maestro mi diceva: " Gigi, per farti venire le cose, ti devono venire i calli".

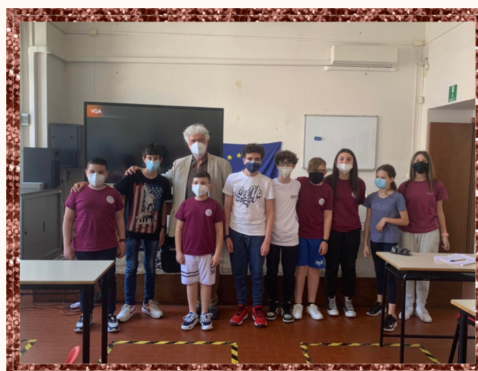
- **Cosa bisognerebbe fare per avvicinare i giovani alla musica classica?**

Bel Problema! è un problema perchè gli stimoli sono tanti ed interessanti. Va bene qualunque genere di musica, essa è tutta bella se fatta seriamente, con coscienza. Non createvi problemi, ascoltate tutta la musica ma con attenzione e poi farete le vostre scelte.

- **Quali sono le sue ispirazioni?**

Le ispirazioni sono tante, io sono stato molto fortunato. Il caso ha voluto che incontrassi grandi musicisti, ho avuto il meglio che ci poteva stare nell'ambito professionale, che oltre ad insegnarmi l'ABC mi hanno insegnato ad essere quello che sono, ad affrontare questo mestiere.

Forte Miriam, Giannetti Alessandra, Treglia Antonio, Martina PannoZZo, Gabriele Tamburrino, Hady Composto, Forte Angelo, Primato, Colarullo Luca, Crisano Alessandro, Laracca Chanel, Forte Daniele, Bosco Giuseppe, D'angio Angelo, Trano Alicia.





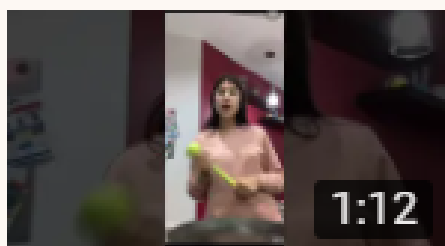
PASSIONE CUCINA

Le nostre ricette in lingua francese

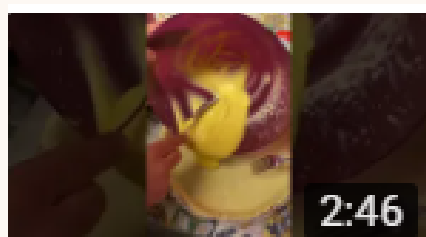
Federica Costabile, Giulia Mastantuono, Marco Chirco, Maria Pia De Filippis, Syria Moscarello.

La cucina dà modo a noi alunni di sviluppare la nostra autonomia poiché veniamo messi nella condizione di “osare”, di “provare”, di attivarci, di sperimentare con possibilità di superare paure e frustrazioni a vantaggio di un migliore concetto di noi stessi, della conoscenza delle nostre possibilità, poiché ad un lavoro pratico-operativo portato a termine, sempre corrisponde un risultato visibile e gratificante. Per questo abbiamo deciso di partecipare a questo numero del giornalino creando dei tutorial culinari. E poi ci siamo voluti superare unendo alla cucina, al saper fare, la nostra conoscenza della lingua francese. ECCO IL RISULTATO...

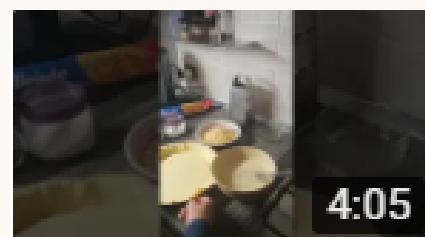
Guardateci su youtube e se vi va lasciateci un like.



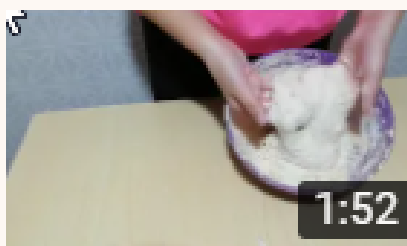
<https://youtu.be/xAONHB6hbBo>



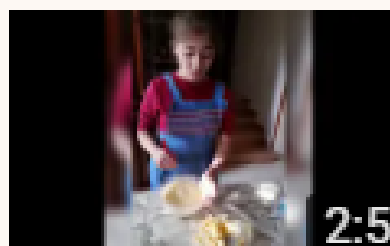
<https://youtu.be/qqEB5CZmwAY>



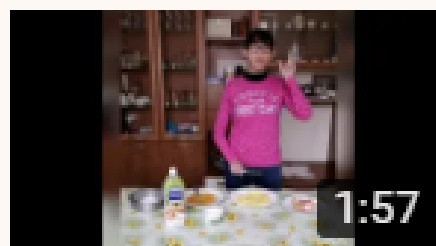
<https://youtu.be/9AVL6sEVvwE>



<https://youtu.be/zGJw6jvV5ww>



<https://youtu.be/JI5JULqz71Q>



<https://youtu.be/uzufrN3IHQA>



PASSIONE FIABA

Lu Cunto de li Cunti

Lo Cunto de li Cunti, ovvero la "Trattenemiento de peccerille un libro di fiabe di Giambattista Basile, scritto tra il 1634-1636. Le fiabe, sono racconti popolari tradizionali, alle quali prendono parte esseri umani, ed esseri sovrumani della mitologia popolare, come fate, orchi, streghe, animali parlanti...E' la raccolta di fiabe più antica di tradizione italiana in lingua napoletana.

Vi presentiamo il nostro ebook

https://read.bookcreator.com/pylYa2jOYARjyUCD0EkbtVGHuFh2/iGbYpn20StepwHtf5_b68w

Scuola Secondaria - classe 1A



PASSIONE SPORT

I valori dello sport

Il mantenimento e miglioramento dello stato di salute, la necessità di distrazione dalla vita frenetica quotidiana, la volontà di mantenersi in linea, lo spirito di competizione, il divertimento sono solo alcune delle motivazioni che spingono l'uomo verso lo sport.

Lo sport è soprattutto un modello di valori, che determinano le nostre azioni, incidono anche sulle nostre amicizie e relazioni, ed ha insito in sé importanti valori:

Rispetto: lo sport ci aiuta a comprendere i nostri bisogni, accettare i nostri limiti, rispettare i propri compagni di squadra e gli avversari.

Collaborazione: Per ottenere un risultato soprattutto in sport di squadra c'è bisogno di molta collaborazione.

Risultato: bisogna imparare a saper perdere per accettare e capire i propri limiti, i propri errori, sviluppare l'abilità di mettersi in discussione e migliorarsi senza arrendersi. Vincere, invece, genera autostima, voglia di continuare, e ripaga lo sforzo e l'impegno dell'allenamento.

Integrazione e appartenenza: La pratica sportiva ha la capacità di coinvolgere il gruppo senza pregiudizi e diventando un veicolo di socializzazione, principalmente nei giochi di gruppo.

Sano spirito di competizione: bisogna competere in modo sano per migliorare le proprie prestazioni, tenendo sempre ben presente che diventare i migliori non è l'obiettivo principale di uno sport.

Emozione: Lo sport aiuta a gestirle e a conoscerle

Impegno e Sacrificio: La pratica sportiva insegna il valore del sacrificio e della rinuncia per la passione dello Sport.

Motivazione: Per essere motivati, occorre saper individuare il proprio obiettivo e definire i passi necessari per raggiungerlo.

Autostima: un fattore chiave nello sport che consente di trasformare il potenziale di ciascun atleta in prestazioni migliori verso traguardi via via più ambiziosi.

L'etica: un vero sportivo deve insegnare a uno studente le tecniche e le tattiche per vincere una gara, ma soprattutto deve educarlo alla lealtà, instillando in lui il concetto che l'avversario non è il nemico, ma un atleta che aspira al risultato.



Marzia Tuccinardi 2F

PASSIONE SPORT

Il giorno internazionale dello sport



Il 6 giugno si celebra in Italia la giornata internazionale dello sport. La giornata è stata istituita per la presidenza del consiglio dei ministri il 27 novembre 2003 e si svolge contemporaneamente su tutto il territorio italiano la prima domenica di giugno. In questa giornata sono tante le manifestazioni nei comuni italiani. Una grande festa all'insegna degli sportivi e di chi pratica sport e della promozione di tutte le discipline coinvolte. In Italia, durante la Giornata Internazionale dello Sport per la Pace, viene pubblicata sui social una foto durante la quale viene praticata qualsiasi attività sportiva.

Matteo Di Nucci 2F



PASSIONE FOTOGRAFIA

Uno scatto per la Terra

Si è svolta nella mattinata del 22 aprile 2022 presso la Corte Comunale di Formia una mostra di foto sul tema dell'Earth Day, "Uno scatto per la Terra" organizzata dai volontari di Fare Verde, gruppo locale di Formia che ha coinvolto gli alunni della classe 1 A e 2 D che hanno partecipato con delle foto sul tema dell'ambiente.

L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

L'iniziativa ha visto la partecipazione dell'IC Pollione di Formia, in quanto la giornata ha chiuso una serie di incontri di educazione ambientale ad opera dei volontari di Fare Verde presso la nostra scuola, sul tema delle buone pratiche per la riduzione degli sprechi energetici e dei rifiuti, passando anche per il volontariato attivo attraverso la partecipazione al "Mare di Inverno", tenutosi a fine gennaio e oggi con "Uno scatto per la Terra" per l'Earth Day. La mostra aperta a tutti, si è conclusa con una premiazione, targhe, borse di stoffa e spille per tutti i partecipanti. Tenendo presente i criteri di aderenza alle tematiche che ispirano la giornata della terra; la carica emotiva che deve avere la foto con la finalità di sensibilizzare l'opinione pubblica; la tecnicità della foto sono stati consegnati i premi a Noemi Nencetti della II D, Luca Colarullo I A, Sofia Sorbo I A, Federica Garau IA.

Presenti all'iniziativa anche la Dirigente scolastica Ersilia Buonocore molto sensibile a questi argomenti che vi ha incoraggiato.

Scuola Secondaria classi 1A e 2D



PASSIONE STORIA

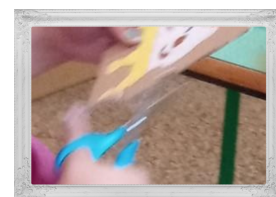
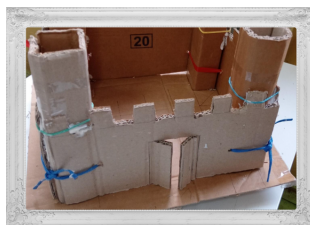
Costruiamo la storia



Cari lettori,

in questo articolo vi presentiamo uno splendido lavoro realizzato dall'alunna SOFIA GULIA di 1C. Il progetto, intitolato Costruiamo la storia, prevede la realizzazione artistica della linea del tempo dagli Egizi al Medioevo. Il programma, che ha l'obiettivo di approfondire attraverso l'attività manuale le peculiarità delle principali architetture che raccontano la storia, è partito a marzo 2022 ed è terminato dopo circa due mesi. La composizione è stata realizzata rispettando l'ambiente (mediante il riciclo di cartoni per l'imballaggio) e con il prezioso ausilio dei docenti del corso C. Si ringrazia l'alunna per l'impegno profuso.

Prof. Nicola Pelella





IL PROGETTO ERASMUS+

La mobilità in Portogallo



Dal 2 al 6 maggio abbiamo intrapreso un' "avventura" partecipando alla mobilità in Portogallo, a Covilha, con i Paesi partners del Progetto Erasmus+: Portogallo, Polonia, Grecia, Croazia.

Dopo l'accoglienza del primo giorno, il secondo giorno abbiamo visitato la scuola, ovvero un campus di blocchi scolastici con diversi indirizzi di studio, e nel pomeriggio il centro storico di Covilha.

Abbiamo visto ragazzi spostarsi da una struttura all'altra con grande senso di responsabilità; c'era tanto spazio per giocare a calcio, a basket, a pallavolo e per la merenda c'erano tavoli da pic-nic.



Il terzo giorno abbiamo partecipato a diverse attività ludiche e presentato il nostro gioco, rigorosamente in lingua inglese: il Twister; un gioco di società, che ha lo scopo di mantenere l'equilibrio fisico, nonostante le posizioni obbligate che bisogna assumere. La scatola del gioco contiene il tappeto con sopra disegnati cerchi di colore verde, rosso, giallo e blu ed un tabellone con la freccia girevole. A questo gioco abbiamo associato delle domande di storia con le relative risposte.

Giovedì 5 maggio abbiamo visitato la capitale Lisbona: meravigliosa! Tra strade, stradine, Cattedrali e monumenti è stata un'esperienza bellissima, goduta a pieno.



Ho avuto la possibilità di conoscere e relazionarmi con ragazzi di diversa provenienza, parlando in lingua inglese ed è stata un'esperienza unica.

Alessia Pisanò 2H





IL PROGETTO ERASMUS+

La mobilità in Grecia

Tra il 10 ed il 14 maggio 2022 sono stato in Grecia per il progetto Erasmus. Il 10 maggio siamo partiti dall'aeroporto Capodichino a Napoli. Siamo atterrati a Salonico, per poi prendere il bus che ci avrebbe portato a Katerini. Arriviamo in hotel e dopo un po' di riposo andiamo a cenare in un ristorante. Il giorno dopo vediamo dei balli tipici in una scuola e dopodiché visitiamo il centro archeologico di Dion e anche vari musei sui macedoni. Il giorno successivo vediamo delle presentazioni PowerPoint di ogni paese in una sala per conferenze, e nel pomeriggio andiamo in spiaggia a Paralia. Il penultimo giorno visitiamo una scuola e giochiamo a dei giochi tipici, mentre nel pomeriggio ci rechiamo di nuovo in spiaggia, per poi ritornare nella scuola dove avremmo cenato e guardato uno spettacolo di danza. Nel nostro ultimo giorno ci alziamo presto la mattina per prendere il pullman per Salonico, dove visitiamo una chiesa ed un museo, prima di imbarcarci per tornare in Italia, atterrando all'aeroporto di Ciampino a Roma. Questa esperienza è stata davvero indimenticabile e consiglieri a chiunque di visitare questi luoghi!

Matteo Di Nucci 2F





IL PROGETTO ERASMUS+



La mobilità in Croazia

Quest'anno per le classi seconde medie dell'Istituto Pollione c'è stata la possibilità di fare il progetto Erasmus e andare o in Grecia o in Portogallo oppure in Croazia. Io e altri 8 ragazzi di seconda media siamo stati scelti per andare in Croazia. Siamo partiti dall'aeroporto di Capodichino a Napoli il 23 maggio. L'aereo era previsto alle 22:00 ma a causa di un ritardo siamo partiti all'una di notte. Verso le 2:00 di notte siamo arrivati all'aeroporto di Zagabria e lì ad aspettarci c'erano 3 taxi. Arrivati all'hotel abbiamo preso le chiavi della stanza e sono saliti. Io avevo la camera 211 ed ero in camera con Marzia e Jamira. Il giorno dopo un autobus ci ha portato a vedere uno spettacolo folcloristico dove c'erano dei ragazzi e delle ragazze che ballavano dei balletti tradizionali della Croazia. È stato molto interessante. Dopodiché l'autobus ci ha accompagnato in una scuola di Zagabria dove abbiamo pranzato nella mensa della scuola e dopo aver salutato insegnanti e ragazzi ci siamo diretti nella città alta di Zagabria. Qui abbiamo fatto un gioco a squadre in giro per tutta la città cercando di trovare indizi per sbloccare dei lucchetti attaccati ad un libro di legno che ci avevano consegnato prima di iniziare. Io e la mia squadra abbiamo vinto ed è stato molto bello. Verso sera siamo andati in un ristorante greco a mangiare e poi siamo tornati all'hotel. Il secondo giorno siamo andati al parco nazionale dei laghi di Plitvice, un parco che sta a 3 ore di autobus da Zagabria. Durante il viaggio ci siamo fermati per fare una sosta e ci hanno dato una piccola merenda. Una volta arrivati al parco abbiamo fatto moltissime foto perché il paesaggio era stupendo pieno di laghi e cascate. Inoltre abbiamo preso anche la barca per attraversare i vari laghi. La sera quando siamo tornati a Zagabria siccome l'hotel dove eravamo non serviva la cena siamo andati di nuovo a mangiare al ristorante greco. Il terzo giorno invece siamo tornati a scuola la mattina e abbiamo partecipato ad alcuni giochi come il tiro alla fune e la corsa con il cucchiaio e l'uovo (sostituito da una pallina di plastica) e ci siamo divertiti molto. Poi a ora di pranzo le professoressa e la dirigente sono andate a mangiare insieme a tutti gli altri insegnanti stranieri e noi abbiamo mangiato insieme agli altri ragazzi stranieri. Abbiamo mangiato la carne con la polenta e un po' di insalata. Nel pomeriggio siamo andati a visitare lo zoo di Zagabria uno dei più antichi e grandi dell'Europa. C'erano tantissimi animali: ragni, leoni, serpenti, uccelli, tartarughe e molto altro. Dopo lo zoo abbiamo visitato un museo, ma non un normale museo bensì un museo della cioccolata!!! Il cui biglietto di entrata era una scatola di cioccolatini!!! È stata una esperienza stupenda... abbiamo visto da dove si ricava il cioccolato, abbiamo assaggiato com'è il cioccolato non zuccherato (amarissimo!!!!) e infine com'è da zuccherato (ovviamente buonissimo) e la cosa ancora più bella è che ne potevamo mangiare quanto ne volevamo!! La sera siamo tornati al centro di Zagabria e siamo andati a cenare con i greci in un ristorante di carne. È stato molto divertente parlare un'intera serata in inglese con i ragazzi greci e anche molto bello per noi perché riuscivamo a capirci con ragazzi non italiani. La sera siamo tornati all'hotel e siamo andati a letto. L'ultimo giorno siamo andati solo a scuola perché poi alle 15:00 avevamo l'autobus che ci portava all'aeroporto. Arrivati a scuola abbiamo fatto dei lavoretti con i bimbi delle elementari e dopo abbiamo assistito ad uno spettacolo dove tutti i ragazzi croati hanno cantato delle canzoni caratteristiche di ogni paese ospite (per l'Italia hanno cantato o' sole mio) inoltre quando è toccato al canto per la Grecia hanno ballato il sirtaki il ballo tradizionale della Grecia. È stato molto divertente perché tutti i professori compresa la dirigente di sono alzati in piedi e hanno ballato insieme facendo un cerchio. Per il pranzo abbiamo mangiato tutto insieme nella sala principale della scuola e qui abbiamo conosciuto 10 ragazze della nostra età simpaticissime e dolcissime. Ci è dispiaciuto molto lasciarle ma siamo ancora in contatto con loro. Alle 15:00 abbiamo preso l'autobus e ci ha portato all'aeroporto. Abbiamo aspettato fino alle 19:00 che si aprisse il gate poi abbiamo fatto tutti i controlli necessari ed infine alle 22:00 abbiamo preso l'aereo diretto in Italia. Alle 23:00 eravamo arrivati a Napoli e ad aspettarci c'erano le nostre famiglie. È stata un'esperienza meravigliosa questa e spero di poterla rifare un giorno.

Eloise D'Ambrosio 2F



PASSIONE LETTURA

Il Maggio dei Libri alla De Amicis



"I libri sono per tutti, è sufficiente trasmettere il loro messaggio nel modo giusto".

L'esperienza vissuta dagli alunni del plesso De Amicis sabato 28 maggio testimonia la veridicità di queste parole.

I piccoli studenti, accompagnati dalle loro insegnanti, si sono recati nella Pinetina Ginillat e hanno partecipato al CIRCO DELLE FAVOLE, storie letture animate, raccontate ed inventate.

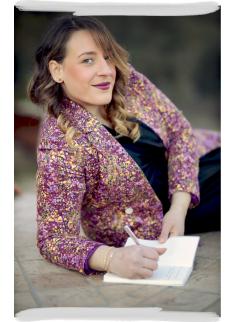
L'evento nato da un'idea di Maurizio Stammati, con la guida di Chiara Laudani, Filomena Stammegna, Anna Maggiacomo e Antonio Pernarella, ha permesso agli alunni di ascoltare tre storie diventando protagonisti delle stesse, con entusiasmo e tanto divertimento.





PASSIONE SCRITTURA

incontro con la scrittrice-giornalista
Antonia De Francesco



Antonia De Francesco. Nata a Formia, 34 anni fa, diplomata al Liceo classico "Vitruvio Pollione"; laureata in "Media e Giornalismo" presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università "Cesare Alfieri" di Firenze. Ha intrapreso l'attività giornalistica nel 2008 e nel 2015 è diventata giornalista pubblicista.

Ha collezionato molte esperienze anche come addetta stampa ed è anche autrice di narrativa. Ha già all'attivo 4 pubblicazioni il racconto giallo "La melodia perfetta", il romanzo breve "Nelle pagine di Sofia", il romanzo "L'animologo" e il romanzo dal titolo "L'anarchia della civetta, misteriosa storia di disperati amori".

Noi ragazzi delle classi terze della Scuola Secondaria l'abbiamo incontrata ed intervistata...

- **Com'è nata questa sua professione/passione?**

La scrittura nella mia vita c'è sempre stata e tutto è cominciato quando ho deciso di partecipare al corso di laurea in media e giornalismo a Firenze, un corso per pochi posti. Partecipai lasciandomi comunque il piano B, quello di giurisprudenza. E non è detto che un giorno torni a studiare anche perchè nella vita si studia sempre.

- **Ha mai scritto contro Mafia, Camorra e criminalità?**

Mi è capitato di scriverne, ne scrivo e ne scriverò, perchè quando si fa cronaca la si fa a 360°.

Da buona giornalista, però, non scrivo contro ma racconto. Se si vuole scrivere la propria opinione bisogna fare un editoriale. Io, comunque, preferisco scrivere le cose dal bello. Per questo ho creato una rivista dove racconto le cronache dal bello.

- **Ci può parlare un pò dei libri che ha scritto?**

Allora, il 1° libro "nelle pagine di Sofia" l'ho scritto in tre ore, di getto, per il concorso "Formia in Giallo". Quella storia già esisteva nella mia mente infatti non si scrive solo avendo davanti a sè foglio e penna o un computer. "L'Animologo", scritto 2/3 anni dopo è un romanzo introspettivo, in cui propongo un tema a me molto caro l'incontro generazionale. L'ultimo libro dal titolo molto lungo, è una storia che mi ha assorbito molto. Volevo raccontare la mia generazione ma poi è diventato un calderone di tante cose.

- **Nei suoi libri torna spesso la figura del nonno, perchè questa figura è per lei importante?**

Posso sembrare banale ma in realtà i nonni sono importantissimi, loro sono il connubio perfetto tra quello che noi vivremo ed il fatto che, pur avendo una responsabilità educativa, non si sentono costretti nel ruolo di genitori e quindi ci possono dimostrare il loro amore in una maniera eccessiva.

- **Quanto ha inciso questo lavoro/passione sulla sua persona?**

Tanto, soprattutto le prime esperienze mi hanno dato la misura di come funzionasse il mondo, che non avrei trovato sempre persone per bene, intellettualmente oneste. La mia vittoria più grande è non aver ceduto a comportarmi come gli altri, ai compromessi e spero di avere sempre la forza di non farlo.

- **Può dare qualche consiglio a chi si avvicina al mondo della scrittura?**

Ce ne sono tanti di consigli da dare ma uno mi preme in particolar modo. Ogni storia ha i suoi tempi. Qualsiasi cosa si voglia fare bisogna studiare, essere appassionati e competenti.

Le classi terze della Scuola Secondaria



BUONE VACANZE !

Il nostro giornalino torna
il prossimo anno scolastico

Direttore editoriale: la Dirigente Scolastica prof.ssa Ersilia Buonocore
Redattrice Capo: prof.ssa Letizia Lagni
Redattori: tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione"
Inviati speciali: gli alunni dell'Istituto Comprensivo "V. Pollione"
Segreteria di Redazione: DSGA Antonella Lepone

